Giudizio di legittimità e ruolo della Procura Generale della Corte di cassazione

Roma, piazza Cavour, Corte di Cassazione, Aula Magna

Da giovedì 11 aprile 2024 a venerdì 12 aprile 2024

Cod.:T24005

Responsabile del corso:Gian Andrea Chiesi

Esperto formatore:Stanislao De Matteis, Gianluigi Pratola

Presentazione

Il corso in esame persegue, quale obiettivo formativo, quello di sollecitare una riflessione sul giudizio di legittimità, sia nel settore civile che in quello penale, e sul ruolo della Procura generale della Corte di cassazione, alla luce della riforma "Cartabia".

L'entrata in vigore della legge "Cartabia", e le relative modifiche delle norme processuali, costituisce, infatti, un'occasione importante per riflettere sul giudizio di legittimità, soprattutto in relazione alle innovazioni processuali dirette ad incidere sull'efficienza del procedimento, alla luce dell'enorme carico di lavoro della Corte di cassazione. In tale ottica occorrerà anche riflettere sul ruolo della Procura generale.

Si ricorda, infatti, che la Procura generale della Corte di cassazione ha una posizione particolare: è posta al vertice degli uffici requirenti, ma non in senso gerarchico; non svolge funzioni di avvio e di impulso del processo; non è mera sostenitrice della pubblica accusa ma ha quale obiettivo quello di contribuire all'uniforme e corretta interpretazione della legge, come ufficio della Corte di cassazione e non presso la Corte di cassazione.

Nel settore penale la magistratura requirente è consapevole, in primo luogo, che nello Stato costituzionale e di diritto le regole dell'etica rilevano sul piano giuridico soltanto se tradotte in espressi precetti di legge. In secondo luogo, che il pubblico ministero costituisce un «organo di giustizia» che nella dialettica del processo riveste il ruolo formale di parte, ma con il compito di cooperare con il giudice in vista dell'attuazione del diritto, a garanzia dei valori di legalità. Tanto dà ragione della sua collocazione ordinamentale, perché deve alimentarsi della cultura della giurisdizione, che vuol dire altresì saper misurare l'esito dell'azione penale, come rimarcato dalla recente riforma.

Considerazioni analoghe valgono per il settore civile, dove importanti riforme hanno modificato il volto della Corte di cassazione, introducendo istituti nuovi - rinvio pregiudiziale (art.363 bis c.p.c.) e revocazione delle sentenze per contrasto con una sentenza della Corte edu – che riguardano l'intera giurisdizione, di merito e di legittimità.

Per altro verso, l'introduzione, accanto al rito cameralizzato ed a quello ad udienza pubblica, di meccanismi definitori della lite (proposta di definizione anticipata) reclamano una riflessione sul ruolo dell'Ufficio della Procura generale - investito anch'esso di nuove competenze-art.397 ult. comma, c.p.c.-, essendo forte l'esigenza di garantire la prevedibilità e tempestività delle decisioni di portata nomofilattica alle quali coopera il pubblico ministero di legittimità.

La Procura generale della Corte di cassazione svolge un ruolo di crescente rilievo in relazione all'esigenza di conformazione dell'ordinamento alle indicazioni della Corte di Strasburgo, contribuendo all'elaborazione di una serie di strumenti volti a evitare che insorgano contrasti giurisprudenziali, rispetto ai quali assumono un ruolo centrale le Sezioni Unite che, con il decisivo supporto dell'Ufficio requirente di legittimità, puntano a incidere direttamente sul valore interpretativo del precedente, mirando alla stabilizzazione della giurisprudenza, incentivando l'adesione al precedente e disincentivando il discostarsi dalle indicazioni ermeneutiche consolidate.

Si muove in questa direzione l'introduzione di un vincolo relativo al precedente delle Sezioni Unite, sulla base del quale le singole sezioni della Corte di cassazione, sulle quali esercita un controllo fondamentale l'Ufficio requirente di legittimità, sono tenute a rimettere nuovamente la questione al supremo consesso laddove ritengano che una determinata opzione ermeneutica, pur consolidata nel tempo, debba essere modificata.

Si è, pertanto, giunti a una sorta di procedimentalizzazione di questo sistema di ermeneutica dialogica – incentrato su rapporto di simbiosi interpretativa tra la Procura generale della Corte di cassazione, le Sezioni semplici e le Sezioni Unite - che garantisce che l'eventuale abbandono dell'indirizzo precedentemente accolto sia esplicito e adeguatamente motivato, imponendosi come necessario e interpretativamente inevitabile.

Nell'ambito del corso verrà sollecitato un dibattito a più voci, con l'apporto di magistrati di legittimità e di merito, sia nel settore giudicante civile e penale che requirente, nonché rappresentanti dell'Accademia e dell'Avvocatura, per una riflessione più ampia possibile, anche in chiave interdisciplinare sulle problematiche sul giudizio di legittimità e sulle prospettive future.

Caratteristiche del corso:

Area: comune

Organizzazione**:* Scuola Superiore della Magistratura, in collaborazione con la Struttura di formazione decentrata presso la Corte di Cassazione; **d*urata: tre sessioni; ***metodologia:*** relazioni frontali e dibattiti con interventi programmati; ***numero complessivo dei partecipanti extra distrettuali**:* settanta; ***composizione della platea extra distrettuale:*** venti magistrati requirenti; quaranta magistrati giudicanti con funzioni civili e penali, dieci avvocati; ***composizione della platea distrettuale:*** magistrati di legittimità, magistrati di merito, avvocati e tirocinanti, entro il numero e secondo i criteri stabiliti con la Struttura organizzatrice.

Eventuali incompatibilità: nessuna.

Sede e data del corso: Roma, piazza Cavour, Corte di Cassazione, Aula Magna, 11 aprile 2024 (apertura lavori ore 9.00) – 12 aprile 2024 (chiusura lavori ore 13.00).

Giovedì 11 aprile 2024

ore 09,00	**INDIRIZZI DI SALUTO Margherita CASSANO, Prima Presidente della Corte di Cassazione Luigi SALVATO, Procuratore generale presso la Corte di Cassazione**
ore 09,20	***Apertura dei lavori a cura del responsabile per il direttivo e dell'esperto formatore***
ore 09,30	***L'evoluzione del processo civile di legittimità alla luce della riforma Cartabia***
	Prof. Ferruccio Auletta, Professore ordinario di Diritto processuale civile presso l'Università LUISS "Guido Carli
ore 10,00	***La giurisprudenza di legittimità ed il contributo del Procuratore Generale***
	dott Massimo Falabella, Consigliere di Corte di Cassazione
ore 10,30	***I giudizi camerali e i regolamenti di giurisdizione e di competenza***
	Relazione a due voci
	Dott. Antonio Pietro Maria Lamorgese, Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche
	dott Mauro Vitiello, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di
ore 11,15	***Pausa***
ore 11,30	***L'intervento del P.G. nella pubblica udienza ed il ricorso nell'interesse della legge (art. 363 c.p.c.)***
	Relazione a due voci
	Dott. Mauro Criscuolo, Consigliere di Corte di Cassazione
	Dott.ssa Anna Maria Soldi, Sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione
ore 12,15	***Il rinvio pregiudiziale ex art. 363 bis c.p.c. e la revocazione delle decisioni passate in giudicato (art. 391 quater c.p.c.)***
	Dott.ssa Luisa De Renzis, Sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione
ore 12,45	***Dibattito e repliche***
ore 13,30	***Pausa***

Giovedì 11 aprile 2024

ore 15,00	***L'evoluzione del processo penale di legittimità alla luce della riforma Cartabia***
	Prof. Emerito Giorgio Spangher, Professore emerito di Diritto penale presso l'Università di Roma "La Sapienza"
ore 15,30	***La giurisprudenza di legittimità e il contributo del Procuratore Generale***
	Relazione a due voci
	Dott.ssa Matilde Brancaccio, Consigliera di Corte di Cassazione

Dott. Stefano Tocci, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di

ore 16,30 ***Pausa***

ore 16,45 ***I conflitti di competenza***

Relazione a due voci

Dott.ssa Elisabetta Ceniccola, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di

dott Daniele Cappuccio, Consigliere di Corte di cassazione

ore 17,30 ***Tecniche di redazione del ricorso in cassazione e ruolo del PG***

dott Giuseppe Riccardi, Sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione

ore 18,00 ***Fine lavori***

Venerdì 12 aprile 2024

ore 09,30 ***L'evoluzione dei rapporti tra la Corte di cassazione e la Procura generale nell'Ordinamento giudiziario***

Prof. Saulle Panizza, professore ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Pisa

ore 10,00 ***I rapporti tra la Corte di cassazione e la Procura generale***

Relazione a due voci

dott Luigi Fabrizio Augusto Mancuso, Consigliere di Corte di Cassazione

Dott.ssa Antonietta Picardi, Sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione, vice-segretario generale

ore 11,00 ***I rapporti tra la Corte di cassazione e la Procura generale nel giudizio civile***

Relazione a due voci

dott Giuseppe Fuochi Tinarelli, Consigliere di Corte di Cassazione

dott Stefano Visona, Sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione, vice-segretario generale

ore 11,30 ***Pausa***

ore 12,00 ***La Procura generale nei rapporti con gli uffici di merito***

Relazione a due voci

dott Pietro Molino, Sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione

dott Eugenio Albamonte, Sostituto Procuratore della Repubblica

ore 12,45 ***Dibattito e repliche***

ore 13,00 ***Fine lavori***